



# IL CAMPANILE

...che non c'è!

ALMANACCO DI SAN GIORGIO MARTIRE APRILE 2009 N° 41

Parrocchia di San Giorgio Martire-Via Spallanzani, 7- 10134 Torino- Tel: 0113181460. www.sangiorgiomartire.eu

## LASCIAMO CHE RIBALTI I NOSTRI TAVOLI

Durante la Settimana Santa vivremo momenti importanti di fede: l'istituzione dell'Eucarestia, la passione e la morte di Gesù, la Sua risurrezione.

Noi vorremmo, però, tornare al Vangelo della III domenica di Quaresima, ascoltato in una chiesetta di montagna, ed alle considerazioni che il sacerdote ha rivolto ai fedeli con parole semplici ed incisive. Il Vangelo narrava di Gesù che, entrato nel tempio, scacciava i mercanti e cambiamonete.

Tale atteggiamento lasciò di stucco i presenti ai quali egli si rivolse dicendo: "Distruggete questo tempio ed io, in tre giorni, lo farò risorgere". Oggi, a molti verrebbe da chiedersi cosa avevano fatto di così grave quegli uomini per scatenare una simile ed UNICA reazione di Gesù. In realtà basta pensare come sia facile adirarsi, quando qualcosa a cui si tiene particolarmente, viene usata in modo distorto o sbagliato. Il tempio era un luogo prestigioso, ma non era per il pregio artistico che Gesù lo stimava, ma aveva grande valore per il fatto che le persone lo frequentavano come luogo centrale del culto, dove si riconosce e si coltiva la fede. Gesù attribuisce all'uomo il massimo valore, quindi si può comprendere come si sia, giustamente, adirato, abbia perso la pazienza, rovesciato i tavoli... e cacciato coloro che infangavano il luogo dove l'uomo si incontra con il Padre! Se rendessimo attuale tale situazione potremmo trovare un riscontro nel comportamento dell'uomo in età matura.



## AL RITIRO: COMUNICANDI E GENITORI!

Domenica 29 marzo 2009 si è svolto il ritiro spirituale per i comunicandi e le loro famiglie con Don Carlo e i catechisti.

Durante la mattinata abbiamo lavorato separatamente: da una parte i gruppi di catechismo e dall'altra i genitori con don Carlo, ma tutti abbiamo meditato sulla stessa pagina di Vangelo, ossia l'episodio dei discepoli di Emmaus. Anche i genitori, a fine mattinata, hanno condiviso riflessioni, esperienze e problemi, dapprima discutendo animatamente in piccoli gruppi e in seguito in una riunione collettiva. Ci siamo poi riuniti tutti insieme per consumare il pranzo: purtroppo la pioggia non ha dato tregua, impedendoci di godere appieno la bellezza del luogo. Nel primo pomeriggio i catechisti hanno animato un bellissimo gioco a gruppi: campione il gruppo di Anna e Piero, ma tutti ci siamo divertiti molto. Il ritiro ha avuto compimento con la santa Messa, durante la quale abbiamo compiuto la nostra Prima Comunione spirituale, in attesa di completare la preparazione alla Prima Comunione effettiva, che avverrà nel mese di maggio, con una grande festa che desideriamo condividere con tutta la comunità parrocchiale. E' stata proprio una bella giornata. Speriamo che iniziative come questa abbiano un seguito, per vivere insieme, come famiglie cristiane, questi momenti che lasciano dentro di noi un messaggio di fraternità e armonia, facendo ardere i nostri cuori in comunione con Gesù Cristo, il nostro unico Maestro che nella Comunione dona a ciascuno di noi tutto sé stesso.

## DALLA MORTE ALLA RISURREZIONE!

Carissimi, nella notte santa, "notte di grazia" si proclama il solenne annuncio pasquale, si accendono le candele, si suonano le campane, si canta con giubilo il "Gloria a Dio". È tutta la celebrazione che è animata dalla gioiosa gratitudine per il grande dono della Risurrezione del Signore Gesù.



Se a qualcuno pare incredibile o difficile da spiegare (e forse a noi stessi potrebbe creare qualche perplessità) non dobbiamo stupirci più di tanto. I primi ad essere sconvolti sono proprio gli stessi discepoli. La prima esclamazione di Maria di Magdala fu: "Hanno portato via il Signore". Forse anche a noi nelle attuali circostanze e in momenti di passaggio difficile della nostra vita come una malattia, una solitudine, la perdita di una persona cara, verrebbe da dire che "hanno portato via il Signore".

Ma la verità della Risurrezione di Gesù è troppo evidente, troppo sorprendente, troppo eloquente per permetterci solo di pensarlo. Gli unici che possono portarci via il Signore siamo noi stessi, il nostro egoismo, la nostra paura della "Luce".

Perché noi, pur con tutta la nostra cattiveria, non possiamo vincere sul Signore Risorto come non poterono i suoi nemici, né i suoi persecutori.

San Paolo ne ha fatto esperienza sulla propria pelle passando da tenace persecutore ad appassionato annunciatore della Risurrezione del Signore.

Si era arreso all'evidenza: Gesù Risorto si era reso visibile agli Apostoli, rendendoli testimoni e consegnando personalmente a loro e a noi la sua testimonianza.

*Tu, Signore Gesù, sei la nostra vita, sei la luce, sei l'amore.*

*Tu dai a noi il vero valore alla nostra esistenza.*

*Tu dai senso al nostro passato, riempi il presente di speranza, offri la pienezza della vita per il futuro.*

Buona Pasqua a tutti!!

## LASCIAMO CHE RIBALTI..... [...cont]

In generale siamo cresciuti colmati da premure ed attenzioni, ricevendo insegnamenti e validi esempi. La nostra fede dovrebbe aver preso sempre più vita e divenire sempre più forte e matura e cominciare a dare frutti. Se a Pasqua venisse a farci visita Gesù, troverebbe il nostro cuore in ordine? Oppure troverebbe disordine, confusione di valori, incomprensione del significato della nostra missione? Ma la cosa più triste sarà vedere che noi siamo convinti di essere nel giusto, e buoni cristiani. A questo punto non avremo più alternative: se metteremo Gesù fuori del nostro cuore per nascondere le nostre contraddizioni e rimanere radicati nelle nostre certezze, tutto tornerà ad apparirci coerente: sono gli altri gli evasori, basta una preghiera per aiutare il prossimo... c'è il rischio che ciò che ha richiesto anni per essere costruito in noi nella fede, sia messo in discussione. Ma nel Vangelo si dice più volte che se Gesù entra in noi tutto sarà rinnovato! Allora spalanchiamogli il nostro cuore, lasciamogli rovesciare i tavoli, buttare le false monete, sradicare i atteggiamenti di facciata. Spesso noi abbiamo venduto la nostra spiritualità mascherando ciò che è gradito a Dio con ciò che ci fa comodo. Quante volte nelle nostre preghiere chiediamo i nostri desideri e non i doni della fede? Proponiamoci allora, per Pasqua, di dedicare minor cura all'esteriorità per dare valore all'anima, per dare calore alle persone afflitte, per avere un cuore puro, perché chi è alla ricerca della fede possa vederla in noi! Lasciamo buttare in aria tutto il nostro ordine umano per guadagnare, in cambio, quello spirituale!

Buona Pasqua!!!

La Redazione

## LA FUNZIONE DEL CORO NELLA LITURGIA

Nel lontano Medioevo la Liturgia era celebrata decisamente in modo diverso rispetto ai nostri giorni.

Il coro era rigorosamente formato da uomini monastici, in quanto alle donne non era permesso di partecipare, poiché si sarebbero macchiate di peccato.

La Messa di quel periodo era cantata tutta per intero in lingua latina e di stile musicale gregoriano, una forma musicale molto colta ma accessibile a pochi. Il canto gregoriano oggi è considerato dalla Liturgia Romana parte della storia della Chiesa. Con il passare dei secoli tutto si trasforma e la musica sacra diventa parte attiva della messa.

Dal Concilio Vaticano II la liturgia si rinnova: la musica assumerà la funzione di servizio per la liturgia.

Si promuovono le *Scolae Cantorum* che avranno il compito di favorire la partecipazione attiva dei fedeli

in modo: pieno- attivo- vero-consapevole.

In sintesi il canto e la musica sono strettamente connessi con l'azione liturgica.

I criteri della loro valida utilizzazione sono: la bellezza espressiva della preghiera, la partecipazione unanime dell'assemblea e il carattere sacro della celebrazione.

L'assemblea si renderà attiva se risponderà almeno con i ritornelli nei canti proposti dal coro-guida.

Il gruppo vocale liturgico presente nella nostra Parrocchia offre questo servizio con dedizione e amore; si incontra per le prove ogni martedì alle ore 21.00.

E' un bel folto gruppo eterogeneo e divertente!

Acclamare ed esultare a Dio fa bene all'animo e alla salute.

Annarita TODARO

Il 23 aprile festeggeremo **San Giorgio**, il nostro patrono

In occasione della ricorrenza

siete tutti invitati al grande concerto

**“GOSPEL ... a più voci”**

Sabato 18 aprile alle ore 21,00

nel salone dell'oratorio.

Con la partecipazione del gruppo liturgico vocale della parrocchia

**Vi aspettiamo numerosi!**

## Caleidoscopio

La Parola di Dio indica all'uomo i sentieri della vita e gli rivela i segreti della santità

(Benedetto XVI)

AUGURI DI  
BUONA PASQUA  
A TUTTI DALLA  
REDAZIONE DEL  
“CAMPANILE...”

**BATTESIMI** : Brondello Vittoria Lavinia, Barbon Francesco, Lagani Federica, Montanaro Giulia

**IN ATTESA DELLA RISURREZIONE** : Geranzani Piera Teresa, Bergia Caterina, Gobbato Maria Angela, Zecchino Demetrio Luciano, Presil Nedda, Fares Sante, Rivoira Mirra,

La redazione vi invita a collaborare!

Pro manuscripto

